



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Relazioni Internazionali

Presidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia	X	
Marino	Zorzato	X	
Renato	Chisso	X	
Roberto	Ciambetti	X	
Luca	Coletto	X	
Maurizio	Conte	X	
Marialuisa	Coppola	X	
Elena	Donazzan	X	
Marino	Finozzi	X	
Massimo	Giorgetti	X	
Franco	Manzato	X	
Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X	

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 962 del 28 OTT. 2013

OGGETTO: Costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne.
DGR n. 90/CR del 16.07.2013.
Articolo 8, L.R. n. 5/2013 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La Regione del Veneto con il presente provvedimento istituisce il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne previsto dall’articolo 8 della Legge Regionale n. 5/2013.

L’Assessore Marialuisa Coppola, di concerto con l’Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

Con l’adozione della legge 23 aprile 2013, n 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”, la Regione del Veneto ha inteso strutturare l’azione regionale a contrasto della violenza di genere mediante la costituzione di una rete territoriale in grado di dare soccorso e supporto alle vittime, con le diverse tipologie di strutture.

Al fine di affrontare in modo organico il fenomeno della violenza, la legge regionale pone particolare accento sul lavoro di rete a livello operativo e gestionale. E’ risaputo, infatti, che una efficace risposta al fenomeno deve coinvolgere i vari soggetti deputati alla tutela delle vittime nell’ambito della pubblica sicurezza, della giustizia e della sanità, oltre che i centri di accoglienza delle donne.

In questo contesto si inserisce l’attivazione del “Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne” (articolo 8), una delle prime azioni che la Regione deve intraprendere per l’attuazione della L.R. n. 5/2013. Tale organismo avrà la funzione di supporto, di consultazione e di indirizzo nei confronti della Giunta regionale per l’attuazione della legge in argomento. Il Tavolo dovrà anche curare le relazioni con la Rete nazionale antiviolenza, che raccoglie tutti gli Enti pubblici, le associazioni e i centri che operano contro la violenza di genere e lo stalking. A tal fine i componenti saranno soggetti di rilevante profilo tecnico e specifica competenza, in una logica di rete.

La composizione del Tavolo deve essere individuata dalla Giunta regionale entro 120 giorni dall’entrata in vigore della Legge, sentita la Quinta Commissione e “in modo tale da assicurare la più ampia partecipazione” (articolo 8, comma 1, L.R. n. 5/2013).

La Giunta regionale con deliberazione n. 90/CR del 16.07.2013 ha approvato la composizione del Tavolo di coordinamento regionale, oltre alle modalità di funzionamento del suddetto Tavolo ed ha trasmesso il predetto provvedimento al Consiglio regionale per l’acquisizione del previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta in data 5 settembre 2013, ha espresso parere favorevole alla citata proposta di delibera, con le seguenti prescrizioni:

- nella composizione del Tavolo Tecnico alla lettera h) il numero “due” dei componenti nominati dalla Giunta regionale venga sostituito con il numero “quattro”; che dopo la parola “responsabile” vengano inserite le parole “o un suo delegato”; che dopo la parola “livello” vengano inserite le parole “di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit)”;
- dopo la lettera m) venga aggiunta la lettera “n) un componente designato dal Centro Diritti Umani dell’Università degli Studi di Padova”.

Si procede pertanto ad individuare secondo le indicazioni approvate dalla Quinta Commissione consiliare la composizione del Tavolo in argomento, che risulta essere la seguente:

- a) l'Assessore regionale alle Pari Opportunità, o suo delegato, che lo presiede;
- b) la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";
- c) il Pubblico Tutore dei minori, o suo delegato;
- d) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di diritti umani e pari opportunità, o suo delegato;
- e) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o suo delegato;
- f) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- g) un componente designato dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica con sede presso l'Università di Verona;
- h) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
- i) due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;
- j) un componente designato dall'ANCI del Veneto;
- k) un componente designato dalle Prefetture del Veneto;
- l) due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;
- m) un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;
- n) un componente designato dal Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova.

I componenti di cui alle g), j), k), l) m) e n) saranno nominati dalla Giunta regionale su designazione dei relativi Enti di cui sono rappresentanti.

I componenti delle lettere h) e i) saranno nominati dalla Giunta regionale, con successivo provvedimento.

In occasione dei lavori del Tavolo, potranno essere chiamati ad intervenire - in qualità di esperti, relatori, auditori - dirigenti e/o rappresentati di Enti, Amministrazioni, Associazioni ed Organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano una specifica esperienza o competenza in relazione alle materie da trattare.

Si precisa che l'attività del gruppo di lavoro non comporterà per l'Amministrazione regionale alcun onere aggiuntivo e che i componenti esterni alla stessa parteciperanno ai lavori a titolo gratuito, rilasciando in via preventiva apposito assenso.

Il Tavolo è domiciliato presso la Giunta regionale. Le modalità organizzative ed operative di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne sono definite nell'allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**).

Si propone pertanto di avviare le procedure per pervenire all'individuazione dei nominativi dei componenti da insediare nel Tavolo suddetto incaricando il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione che dovrà prevedere:

- 1) per i componenti previsti alle lettere h) e i), la pubblicazione di appositi avvisi (**Allegati B e C**);
- 2) per i restanti componenti, l'acquisizione delle designazioni da parte dei rispettivi Enti .

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone alla approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";
- Vista la DGR n. 90/CR del 16.07.2013;
- Visto il parere n. 415 della Quinta Commissione consiliare espresso in data 5 settembre 2013;

DELIBERA

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A, B e C** parti integranti del presente provvedimento;
2. di individuare la seguente composizione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5:
 - a. l'Assessore regionale alle Pari Opportunità, o suo delegato, che lo presiede;
 - b. la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";
 - c. il Pubblico Tutore dei minori, o suo delegato;
 - d. il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di diritti umani e pari opportunità, o suo delegato;
 - e. il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o suo delegato;
 - f. il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
 - g. un componente designato dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica con sede presso l'Università di Verona;
 - h. quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
 - i. due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;
 - j. un componente designato dall'ANCI del Veneto;
 - k. un componente designato dalle Prefetture del Veneto;
 - l. due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;
 - m. un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;

- n. un componente designato dal Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova;
3. di disporre altresì che, in occasione dei lavori del Tavolo, possano essere chiamati ad intervenire - in qualità di esperti, relatori, auditori - dirigenti e/o rappresentati di Enti, Amministrazioni, Associazioni ed Organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano una specifica esperienza o competenza in relazione alle materie da trattare;
 4. di approvare le modalità di funzionamento del suddetto Tavolo stabilite nell'allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**);
 5. di approvare gli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina rispettivamente dei componenti del Tavolo di cui alla lettera h) (**Allegato B**) e alla lettera i) (**Allegato C**);
 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
 7. di incaricare la Direzione regionale Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto, come dettagliatamente indicato in premessa;
 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





Modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne

Articolo 1 - Composizione

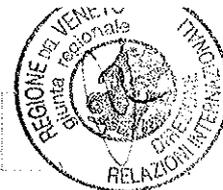
La composizione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne è la seguente:

- a) l'Assessore regionale alle Pari Opportunità, o suo delegato, che lo presiede;
- b) la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";
- c) il Pubblico Tutore dei minori, o suo delegato;
- d) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di diritti umani e pari opportunità, o suo delegato;
- e) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o suo delegato;
- f) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- g) un componente designato dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica con sede presso l'Università di Verona;
- h) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
- i) due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;
- j) un componente designato dall'ANCI del Veneto;
- k) un componente designato dalle Prefetture del Veneto;
- l) due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;
- m) un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;
- n) un componente designato dal Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova.

Articolo 2 - Compiti

Il Tavolo svolge i seguenti compiti:

- a) formula annualmente proposte alla Giunta regionale in ordine alle azioni e agli interventi di cui alla L.R. n. 5/2013;
- b) svolge attività di consulenza nei confronti degli organi regionali e si raccorda con gli enti pubblici, le associazioni, gli enti privati e le aziende ULSS che adottino progetti o sviluppino iniziative a sostegno delle finalità della presente legge;
- c) promuove e coordina il monitoraggio e le analisi dei casi e delle tipologie di violenza contro le donne avvenuti nel territorio e la loro elaborazione al fine di individuare le aree a maggiore rischio;
- d) promuove e coordina il monitoraggio delle azioni e delle iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e di sostegno alle vittime, ivi comprese le azioni e le iniziative delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi nel territorio e la sensibilizzazione negli istituti scolastici e universitari;



- e) mantiene gli opportuni collegamenti con la rete nazionale antiviolenza del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 2 - Durata in carica dei componenti nominati

I rappresentanti nominati permangono in carica per la durata della legislatura.

Articolo 3 - Indennità e rimborsi spese

La partecipazione al Tavolo è gratuita; a tal fine i componenti esterni all'Amministrazione regionale rilasceranno in via preventiva apposito assenso.

Articolo 4 - Sedute del Tavolo

- a) Il Tavolo è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo o su richiesta motivata della maggioranza dei componenti del Tavolo.
- b) La convocazione avviene almeno 10 giorni prima della seduta.
- c) Per la validità delle riunioni del Tavolo è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti.
- d) Le proposte del Tavolo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.
- e) I verbali relativi alle sedute del Tavolo sono trasmessi ai componenti, di norma, entro due mesi dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla segreteria del Tavolo, entro i termini indicati nella nota di trasmissione della proposta di verbale. Il verbale è approvato dai componenti del Tavolo nel corso della riunione successiva.

Articolo 5 - Segreteria del Tavolo

Funge da segretario del Comitato un dipendente della Direzione regionale Relazioni Internazionali.

Articolo 6 - Trasmissione della documentazione

La convocazione e la trasmissione di atti e documenti da parte della segreteria del Tavolo sono effettuate a mezzo posta elettronica. Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.



AVVISO PUBBLICO n. del

OGGETTO: proposte di candidatura per la nomina di quattro componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5).

Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali

VISTA la L.R. 23 aprile 2013 n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" che, all'art. 8, prevede l'istituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

VISTA la DGR n. in data che ha individuato la composizione del Tavolo in oggetto, prevedendo, tra l'altro, "quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit)";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

RENDE NOTO

1. che possono candidarsi persone fisiche che abbiano almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o case di secondo livello;
2. che le candidature possono eventualmente essere presentate in rappresentanza di organizzazioni non a scopo di lucro (non profit) che, ai sensi della L.R. n. 5/2013, abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori;
3. che le proposte di candidature dovranno essere presentate entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. che le stesse potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, con una delle seguenti modalità:
 - trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
 - trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di



accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, pdf/A, odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte a: Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23 – 30123 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

oppure

- tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 9.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 9.00-13.00;

5. che le proposte di candidatura, redatte in carta libera utilizzando il facsimile allegato al presente Avviso, devono includere:
 - copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità;
 - curriculum vitae;
 - statuto dell'organizzazione senza scopo di lucro in rappresentanza della quale viene proposta la candidatura;
 - documentazione comprovante almeno tre anni di esperienza maturata nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile (o suo delegato) della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello;
 - eventuale elenco delle pubblicazioni pertinenti la tematica in oggetto realizzate dal candidato;
6. che i componenti parteciperanno ai lavori del Tavolo a titolo gratuito, rilasciando a tal fine apposito assenso all'atto di accettazione dell'incarico;
7. che il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento regionale attuativo n. 2/2006 è effettuato dagli uffici regionali anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto Decreto legislativo;
8. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali, telefono 041/279 4309 - 4308.

IL DIRIGENTE REGIONALE
dott. Diego Vecchiato



FACSIMILE DI PROPOSTA DI CANDIDATURA

OGGETTO: proposta di candidatura per la nomina di quattro componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5).

Al Dirigente regionale
Direzione Relazioni internazionali
Regione del Veneto
Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23
30121 Venezia

Il/La sottoscritto/a nato/a a il.....,
residente a in via/piazzan.
recapito telefonico..... pec.....

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale del Veneto di quattro componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5) tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit).

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti per la nomina, in particolare di aver ricoperto per almeno tre anni nel corso dell'ultimo quinquennio il ruolo di responsabile della gestione (o suo delegato) nelle strutture e per i periodi di seguito specificati:

Dal gg/mm/aa	Al gg/mm/aa	Centro antiviolenza (nome, sede)	Casa rifugio/ casa di secondo livello (nome, sede)	Ruolo e mansioni svolte

4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....;



- 5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....;
- 6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
- 7. di aver realizzato le seguenti pubblicazioni (titolo, anno, dove è pubblicato)
- 8. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- 9. di non versare nelle condizioni di inconfiribilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- 10. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 5/2013 nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3 del D.Lgs 196/2003;

dichiara inoltre

- o di presentare la propria candidatura in rappresentanza dell'organizzazione non a scopo di lucro denominata con sede a

Barrare e completare solo se la candidatura viene presentata in rappresentanza di organizzazioni no profit che, ai sensi della L.R. n. 5/2013, abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori; in questo caso va allegata una copia dello statuto dell'organizzazione.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

- o pec sopra indicata
- o indirizzo:

Allegati:

- o copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- o curriculum vitae;
- o statuto dell'organizzazione rappresentata (eventuale);
- o altro

Data.....

Firma

.....



AVVISO PUBBLICO n. del

OGGETTO: proposte di candidatura per la nomina di due componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5) aventi esperienza di pronto soccorso e medicina di base.

Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali

VISTA la L.R. 23 aprile 2013 n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" che, all'art. 8, prevede l'istituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

VISTA la DGR n. in data che ha individuato la composizione del Tavolo in oggetto, prevedendo, tra l'altro, "due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

RENDE NOTO

1. che possono candidarsi persone fisiche che abbiano esperienza di pronto soccorso e/o medicina di base;
2. che le proposte di candidature dovranno essere presentate entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. che le stesse potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, con una delle seguenti modalità:
 - a. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - c. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
 - d. trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf, pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.



In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte a: Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23 – 30123 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 9.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 9.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura, redatte in carta libera utilizzando il facsimile allegato al presente Avviso, devono includere:
 - copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità;
 - curriculum vitae;
 - eventuale documentazione comprovante l'esperienza maturata e i servizi prestati in pronto soccorso e/o medicina di base, i corsi di formazione, le specializzazioni, i titoli di studio e le iscrizioni a ordini o collegi professionali;
 - eventuale elenco delle pubblicazioni pertinenti la tematica in oggetto realizzate dal candidato;
5. che i componenti parteciperanno ai lavori del Tavolo a titolo gratuito, rilasciando a tal fine apposito assenso all'atto di accettazione dell'incarico;
6. che il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento regionale attuativo n. 2/2006 è effettuato dagli uffici regionali anche in forma non automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto Decreto;
7. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali, telefono 041/279 4309 - 4308.

IL DIRIGENTE REGIONALE
dott. Diego Vecchiato



FACSIMILE DI PROPOSTA DI CANDIDATURA

OGGETTO: proposta di candidatura per la nomina di due componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5) aventi esperienza di pronto soccorso e medicina di base.

Al Dirigente regionale
Direzione Relazioni Internazionali
Regione del Veneto
Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23
30121 Venezia

Il/La sottoscritto/a nato/a a il.....
residente a in via/piazzan.
recapito telefonico..... pec.....

propone

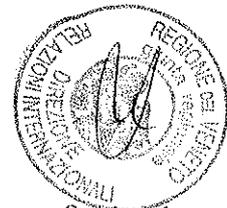
la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale del Veneto di due componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5)) aventi esperienza di pronto soccorso e medicina di base.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,
dichiara

1. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti per la nomina, in particolare di aver esperienza di pronto soccorso e/o medicina di base per i periodi di seguito specificati:

Dal gg/mm/aa	Al gg/mm/aa	Ente	Sede	Profilo professionale

3. di possedere il seguente titolo di studio:
conseguito in data presso
4. di possedere il diploma di specializzazione in conseguito in
data presso
5. di aver partecipato ai seguenti corsi di formazione (titolo, durata, ente organizzatore):.....;



6. di esser iscritto al numero..... dell'ordine o del collegio professionale con sede a
7. di aver realizzato le seguenti pubblicazioni (titolo, anno, dove è pubblicata)
8. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
9. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
10. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
11. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
12. di non versare nelle condizioni di inconfiribilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
13. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997 nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3 del D.Lgs. 196/2003.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

- pec sopra indicata
- indirizzo:

Allegati:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae;
- altro

Data.....

Firma

.....